

LE IMPRESE DELLE **idee**

L'Italia degli innovatori, D2T Start-Cup, Make a change: i concorsi che promuovono i talenti

Promuovere il meglio dell'innovazione italiana attraverso la cultura e le relazioni internazionali. Così agirà L'Italia degli innovatori, progetto promosso dall'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, in collaborazione con il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica. Il progetto promuove le eccellenze sia facendo cultura (una mostra multimediale e un attento piano di comunicazione) sia supportando la creazione di relazioni, mediante incontri tra gli innovatori italiani e internazionali. Saranno presi in considerazione i racconti «che meglio rappresentino lo spirito di innovazione italiano, la piccola innovazione di grande utilità, la grande innovazione in piccole dimensioni o che comunque costituiscono una testimonianza dell'eccellenza tecnologica italiana».

Possono partecipare quindi soggetti italiani (imprese, consorzi, università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, enti pubblici) che abbiano realizzato prodotti o servizi innovativi, già commercializzati o in fase di commercializzazione. Oltre che alla Cina con la quale sono stati avviati stabili rapporti nell'ambito del trasferimento tecnologico - a cominciare dall'Expo di

Shanghai - il progetto si estenderà nei prossimi due anni alla Russia, al Brasile, alla Corea del Sud, all'Europa, al Messico. I proponenti possono inviare la propria manifestazione di interesse con la registrazione online sul sito www.aginnovazione.gov.it, entro il 28 febbraio.

Alle aziende si rivolge il Premio Impresa Innovazione D2T Start Cup, concorso ideato da Trentino Sviluppo per scovare le migliori idee di impresa proposte dai giovani (tra 16 e 36 anni), accompagnarle con attività di coaching e formazione, sostenerle con un premio in denaro. I termini per presentare la domanda scadranno il 15 febbraio (www.premiodzt.it). Idee e progetti d'impresa potranno riguardare qualsiasi tipo di ambito. Particolare attenzione sarà dedicata alle proposte in settori strategici per il Trentino, ovvero edilizia sostenibile, energie rinnovabili, tecnologie ambientali e mobilità sostenibile. I vincitori della categoria Business potranno partecipare al Premio Nazionale dell'Innovazione Pni Cube, la finale tra i vincitori delle Start Cup locali.

Al mondo delle imprese con finalità sociali si rivolge invece la seconda edizione del concorso «Il lavoro più bello del mondo». La competizione - promossa dal movimento senza

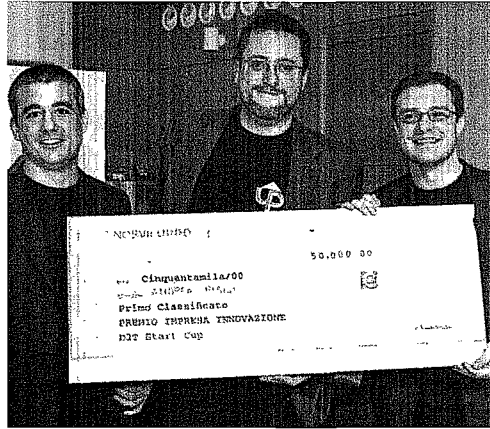
scopi di lucro Make a change - seleziona imprenditori sociali in Italia, supportandoli nell'avvio dell'attività attraverso una vasta rete di partner professionali, industriali e finanziari. Possono partecipare sia imprese sociali sia imprese for profit purché la natura del progetto sia sociale o ambientale. Entro il 31 marzo i gruppi di lavoro dovranno registrarsi gratuitamente sul sito www.makea-change.it dove potranno caricare il progetto della social venture. I team finalisti saranno affiancati da uno staff di professionisti per fornire un supporto nella stesura di un business plan e la preparazione della presentazione finale. Al vincitore Make a Change fornirà 30mila euro a fondo perduto e un'assistenza professionale pro bono di 12 mesi per la fase di start-up, oltre al pacchetto di servizi bancari a condizioni vantaggiose predisposto da Banca Prossima, banca non profit del Gruppo Intesa San Paolo.

Infine entro la fine di gennaio si concluderà la terza edizione italiana della Global social venture competition, ideata dall'università di Berkeley. Capofila del concorso l'Alta Scuola Impresa e Società (Altis) dell'Università Cattolica.

Alessia Maccaferri

alessia.maccaferri@ilssole24ore.com





Vincitori. In alto l'illustrazione del progetto «La locanda dei buoni e cattivi», curata dalla sarda Domus de Luna onlus che ha vinto l'anno scorso Make a change. A sinistra, i vincitori 2010 del premio D2T: sono Andrea Pirisi (capogruppo), Massimiliano Nosenzo e Andrea Mario Corneo del progetto UP Underground Power